Giovedì 29 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 101
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel.

**Abbonamenti:** Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
in Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40



# Cronaca Provinciale

**GEMONA**

## Giubileo Pastorale

Domenica prossima mons. Giacomo Sclisizzo, Arciprete della nostra cittadina, celebrerà il suo Giubileo Pastorale.

Mons. Sclisizzo è assai conosciuto in tutta la Diocesi Udinese come sacerdote di vasta coltura e di grande zelo. Fu già per diversi anni apprezzato Professore nel Seminario di Udine, donde passò a reggere per dieci anni la parrocchia di Lavariano. Venne poi dai maggiorenti della nostra città, e dell'alta stima e fiducia che in lui aveva il compianto mons. Tamburlini invitato a governare questa importante Pieve.

Colla sua operosità prudente e generosa diede più vita a diverse istituzioni, delle quali, lasciando da parte quelle di indole strettamente religiose, nomineremo gli otto asili infantili nei diversi sobborghi della città, i due Ricreatori, le Scuole degli Stimatini, il Reparto degli Esploratori, la Scuola professionale femminile la Cucina Economica. Nel tempo dell'invasione assistette con grandi sacrifici i qui rimasti e i profughi, e si occupò indefessamente per liberare, se era possibile, e per rendere meno disagiate le condizioni di sacerdoti e di altre persone imprigionate dal nemico, dal quale fu egli pure rinchiuso in una sala del Municipio per alcuni giorni. Nel Duomo eresse pei Caduti in guerra una Cappella votiva, decorata dall'arte del nostro concittadino prof. Barazzutti.

Nella sua lunga vita pastorale non gli mancarono grandi amarezze, che gli vennero per aver egli sostenuti i difesi, con prudenza non disgiunta da forza d'animo, quei diritti che il bene morale della parrocchia esigeva che costenesse, consigliato in questo anche da molte personalità. Ebbe dalla Santa Sede la nomina a Protonotario Apostolico e la decorazione con medaglia d'oro «Pro Ecclesia et Pontifice».

La festa di domenica sarà quasi esclusivamente religiosa. Alla Messa solenne, sotto la direzione del noto musicista Stimatino P. Cesare Benaglia, si eseguirà la grandiosa Messa del Saint Saëns con accompagnamento di orchestra. A mezzogiorno si darà un pranzo ai poveri della parrocchia. Nel pomeriggio, dopo le funzioni in Duomo, si darà un trattenimento presso le Suore Francescane, e a tarda sera avrà luogo un altro trattenimento nel teatro degli Stimatini con l'esecuzione dell'operetta «Colombo Fanciullo» e del bozzetto «Giovanni Gualberto» e con altre recite d'occasione.

**« Papà »**

Ieri, invitato dal benemerito direttore prof. Italo Bosello, il signor Pietro Morandini, proprietario del Cine di Gemona, gentilmente acconsciese a dare la rappresentazione cinematografica a tutti gli scolari di Gemona e Ospedaletto della film veramente educativa «Papà».

Insegnanti e scolari, ammirarono l'espressione naturale del protagonista, l'ammirabile fanciullo Jackie Coogan.

I suoi atteggiamenti seppero suscitare i più nobili affetti di gratitudine verso i benefattori sino a strappare lacrime di commozione. Papà si può dire un perfetto lavoro di psicologia.

In verità, dovrebbero ben sempre più comprendere anche le case di produzione delle films, che il soggetto morale, se bene interpretato, può riportare successi trionfali.

Grazie vivissime al sig. Morandini con l'augurio che presto, voglia farci gustare qualche altro lavoro educativo.

**ARZENE**

## I festeggiamenti di domenica

Domenica 2 maggio p. v. seguiranno gli attesi festeggiamenti, alla cui preparazione attende un solerte comitato.

Il programma è così fissato:

Ore 8: Inizio corteo patriottico con l'intervento delle Autorità politiche e banda dei Balilla di S. Vito al Tagliamento; 8.30 benedizione della bandiera delle scuole elementari e discorsi; 9.30 Vermouth d'onore; 13.30 corsa Ciclistica libera nel percorso: Arzene, Domanins, Castions, S. Lorenzo, Arzene da ripetersi 4 volte (Km. 60 circa). I premio L. 150, II. premio lire 100, III. premio L. 50 IV. e V. premio medaglie. Tassa d'iscrizione L. 3 pagabile presso l'ex corridore sig. Maniago Luigi di Arzene; 17 Grande festa da ballo di beneficenza.

Programma invero attraente, che richiamerà ad Arzene gran folla, anche da altre località. Infatti, troveranno di che divertirsi e gli appassionati dello sport e gli amanti di Tersicore.

**NIMIS**

## Linea automob. Nimis-Tricesimo

Apprendiamo con vivo piacere che la Ditta Picco di qui è stata autorizzata ad esercire la linea automobilistica Nimis-Tricesimo, con l'orario preciso attualmente portato dalla vettura «Tramvia del Friuli».

Da oltre sette anni la Ditta Picco, che dispone di numerose e comode vetture, disimpegna puntualmente e con soddisfazione del pubblico il servizio Nimis, Reana, Udine, con annesso procacciato Postale; e questo allacciamento al Capoluogo della Provincia è stato per noi vera fonte utile e di sviluppo paesano.

Da qualche tempo il nostro paese si è fatto meta preferita del forestiero. Specialmente nei giorni festivi, approfittando appunto anche delle linee automobilistiche qui affluiscono da Cividale, Udine e Tarcento, siamo onorati da numerosi ospiti che trovano a Nimis la più cortese accoglienza.

Alla Ditta Picco che per prima ci ha forniti di autobus, il nostro augurio.

**PRADAMANO**

## Il gagliardetto degli arditi

Domenica, con grande solennità, la locale sezione degli Arditi di guerra inaugurerà il proprio gagliardetto.

La cerimonia seguirà nelle ore pomeridiane e vi interverranno numerose rappresentanze di arditi fascisti e combattenti.

Terminata la cerimonia augurale i partecipanti si porteranno nella vicina Lovaria, e nella sera, qui in Pradamano, si riuniranno a fraterno banchetto.

# CRONACA CIVIDALESE

## Il processo contro un bestemmiatore
## Sentenza di condanna

Vi ho già narrato della condanna che il nostro giudice cav. uff. avv. Arcangelo Alessio, applicando il Decreto Penale contro la bestemmia, ha inflitto a quattro bestemmiatori: Egisto Trevisan di Manzano lire 30 di ammenda; Angelo Galassi di Codroipo L. 50 — Giacomo Zorzenone di Cividale 50 — Antonio Juri di Rualis (Cividale) 100. E vi ho soggiunto che, mentre i tre primi si adattarono alla condanna, l'ultimo ricorse in appello. Il processo si è svolto in sede di appello, presso la nostra Pretura e credo interessante, non solo qui, ma anche per tutti i vostri lettori comunicarvi il testo della sentenza — la prima, forse pronunciata in questa materia in tutto il Regno, dopo tanto che la notizia delle quattro condanse fece il giro di tutti i giornali d'Italia.

(*Omissis*). — Juri Antonio fu Giuseppe nato il 18 novembre 1874 in Cividale ivi domiciliato, imputato: a) del reato di cui all'art. 488 pp. Codice Penale per essere stato il 21 marzo 1926 in Cividale colto in luogo pubblico in istato di manifesta ubbriachezza molesta e ripugnante; b) del reato in cui all'art. 490 C. P. per avere nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, offesa la pubblica decenza mediante parole di bestemmia.

In esito all'odierno pubblico dibattimento, svoltosi per opposizione a Decreto Penale, sentito il Pubblico Ministero, il difensore e l'imputato:

*fatto e diritto*

Con Decreto Penale 30 marzo 1926 Juri Antonio fu Giuseppe veniva da questa Pretura condannato a L. 100 di ammenda per ubbriachezza ed offese alla pubblica decenza mediante parole di bestemmia, a sensi degli art. 488 e 490 C. P. Fece opposizione in termine e la causa fu portata all'odierno dibattimento.

E' quindi risultato, specialmente dalla deposizione giurata del Brigadiere verbalizzante, che Juri Antonio, verso le ore 20.30 del 21 marzo 1926, fu colto in un pubblico esercizio di Cividale, mentre in istato di manifesta ubbriachezza ripugnante bestemmiava il nome di Dio unendovi aggettivi innominabili fra cui l'epiteto «porco» ed imprecando al S.S. Sacramento.

1) Non v'ha che siasi verificata, negli elementi giuridici, la contravvenzione di ubbriachezza a norma dell'art. 488 C. P. e credesi equa pena L. 25 di ammenda.

2) Si è invece contestato che la bestemmia realizzi gli estremi contravvenzionali di cui all'art. 490 C. P. il quale punisce chiunque in pubblico, mostra nudità inverconde ovvero con parole, canti od altri atti offende la pubblica decenza, obbiettando, in proposito che qui «decenza» sia un sinonimo perfetto di «pudore».

Si è cercato quindi di spiegare perchè allora il legislatore non abbia conservato all'art. 490 la parola «pudore» già usata agli articoli 338 e 339 e si disse che ciò avvenne al solo scopo di stabilire un criterio di distinzione fra delitto (oltraggio al pudore, di cui agli art. 338 339), e contravvenzione (offesa alla decenza, di cui all'art. 490).

E' però agevole rispondere non essere vero anzi tutto che «decenza sia un sinonimo perfetto di «pudore». Infatto «decenza» nell'ordinaria accezione della parola, equivale a «decoro» e a «dignità morale» E poi il preteso intento del legislatore non risulta raggiunto, perchè l'uso dei sinonimi diversi non offrirebbe in pratica all'interprete alcun mezzo logico od efficace ausilio per attuare la voluta distinzione. Mentre il criterio descrittivo fra il delitto e la contravvenzione consiste solo nella minore gravità di offesa o nel mancato proposito di oltraggio. Ed è perciò assurdo supporre che sia prescelto a mezzo distintivo uno strumento sì vano ed illusorio.

Se dunque il legislatore dismise il vocabolo «pudore» di senso preciso e limitato, già adoperato agli art. 388, 389, e usò frase di maggiore portata «la pubblica decenza» che si adegua a «decoro e dignità morale», fu perchè pensatamente volle, con l'art. 490, non tutelare il semplice pudore; sibbene tutto il decoro, tutta la dignità morale del popolo nella sua varietà molteplice di aspetti.

E poichè la morale del popolo italiano cattolico è tutta pervasa dal cristianesimo, il decoro del senso religioso implica un aspetto inscindibile della pubblica decenza, che rimane quindi vulnerata dalla bestemmia, mezzo storicamente delittuoso ed aderente ai delitti contro la libertà dei culti di cui agli art. 140 e seg. Codice Penale. Essa (bestemmia) è idonea inoltre a suscitare quel turbamento e allarme sociale onde si giustifica la pena, e n'è prova palese lo imponente moto dell'opinione pubblica che, in piena adesione del Sovrano e del Capo del Governo è scesa in lizza contro il turpe vizio. Il che dimostra ancora come il decoro del popolo, di natura dinamica ed evolutiva, sia oggi oltremodo sensibile, in questo vigoroso risveglio di valori.

E' così dimostrato che la bestemmia concreta gli estremi della contravvenzione alla decenza pubblica, di cui al ripetuto articolo 490.

Ma anche nel più ristretto senso che vuolsi attribuire alla decenza: ragguagliata al semplice pudore, l'aggiunta dell'epiteto di «porco» al nome altissimo di Dio, sarebbe sempre una laida immagine, una sconcezza immonda da rientrare comunque nell'art. 490, quale offesa alla pubblica decenza.

Circa poi la misura della pena, tenuto conto della semi-infermità di mente dovuta ad ubbriachezza volontaria (art. 48 N. 2 C. P.) credesi sufficiente infliggere lire 50 di ammenda.

Al colpevole incombono le spese.

*Per questi motivi*

Dichiara Juri Antonio colpevole della contravvenzione a lui ascritta in epigrafe, col beneficio, circa l'offesa alla pubblica decenza, della semi infermità di mente in seguito ad ubbriachezza volontaria; e visti ed applicati gli art. 488, 490 e 48 n. 2 Codice Penale 429 C. P.; lo condanna alla pena di L. 75 di ammenda, nonchè alle spese processuali con tassa di sentenza».

Contro questa sentenza il Juri è ricorso in Cassazione.

## Convocazione di Consiglio comunale

Il Consiglio è convocato per mercoledì 5 maggio veniente, in sessione ordinaria primaverile di prima convocazione, indetta per mercoledì 5 maggio 1926, ore 15, per discutere un lungo ordine del giorno, del quale trascrivo gli oggetti più importanti:

Nomina rappresentante tecnico dei Comuni Consorzio Acquedotto Pojana per studi concessione acqua Comuni Cormons e Brazzano — Lavori riparazione per danni guerra al Tempietto Longobardo — Tariffa daziaria. Confema pel 1926 aumento quarto sulle bevande e sulle carni — Addizionale comunale al dazio consumo governativo sulle bevande vinose e alcooliche e sulla birra — Rinnovazione mutuo cambiario di L. 45 mila con la Banca Cooperativa di Cividale, (Tutti questi in ratifica di deliberazioni della Giunta).

Approvazione consuntivi 1922 '23 e '24 della Congregazione di Carità — Mantenimento tasse esercizio e rivendita e famiglia pel 1926 — Accettazione della liquidazione danni di guerra subiti dal fabbricato comunale in via Umberto I., n. 2 e 4 — Liquidazione e collaudo lavori riparazione danni di guerra nei Cimiteri Comunali delle Frazioni — Aggiunta al regolamento polizia urbana di norme contro la bestemmia — Provvedimenti circa l'orario della panificazione — Denominazione di nuove Vie — Adesione all'Associazione Friulana per protezione animali — Contributo per premio corsa ciclistica «Giro d'Italia 1926» — Provvedimenti per ricognizione suolo strade comunali e relativi reliti — Concessione stradali per accesso fondi privati — Nomina del ragionierere - Domanda ved. Rizzi per nuova concessione gratuita area Cimitero maggiore.

### Università Popolare

Questa sera giovedì alle ore 20.30 il segretario capo del nostro Comune dott. Corrado Tomassini, parlerà all'Università Popolare sul tema «I Podestà».

### Pro orfani di guerra cividalesi

All'Opera Nazionale di assist. Orfani Guerra, Sezione di Cividale furono versate L. 427.65 utile netto ricavato dalla vendita dei biglietti per la serata musicale tenutasi al Teatro Corte il 19 corr. u. s. a beneficio degli Orfani di Guerra del Comune.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata rivolge, con animo riconoscente, un vivo ringraziamento agli egregi e valenti Esecutori del bellissimo programma, e a tutte le gentili persone che hanno si efficacemente cooperato per la riuscita della serata.

**TRICESIMO**

## Un autografo dei Reali d'Italia nel mondo Alpino

Riceviamo:

Il Gruppo Alpino «O là, o rompi!» è il I.o costituito in Friuli. Come tale vide sorgere tutti gli altri Gruppi e Sezione Scarpone. Divenne famoso; cosciente, evoluto, sviluppato. ha entusiasmo non solo, ma anche automobili a sua disposizione. Possiede la propria fanfara scarpona; in più ha uno «scarpone» grande il doppio di un uomo quando nasce. Questo scarpone, di cuoio e di ferro, unico nel genere, fa andare in visibilio tutte le feste a cui partecipa. Ultimamente a Buia sollevò tale subisso d'applausi che il portatore del palo su cui era appiccato lo scarpone, fu preso da delirio e fluido magnetico tale che gli fece anche a lui battere le mani; stanga e scarpone, non sorretti più, caddero a terra, e il fiasco pieno di vino che era nascosto dentro lo scarpone cadde pure, versandosi, per la schiena di un celebre generale alpino. Dopo di che si ubbriacò un mulo, fraternamente; e rideva e si leccava le labbra e barcollava, e non mancò un ufficiale alpino che non potè trattenersi dal salirgli in groppa, affettuosamente. Dopo di che — unica — la fanfara alpina di Tricesimo, assalì il «Cuch di Balde» scalando l'erta ripida senza smettere di soffiare nelle trombe, mentre altre fanfare, no npotendo resistere si misero a bere (vino) e si misero fuori combattimento per tutto il giorno, senza poter suonare. Di poi il gruppo di Tricesimo fu rapito in auto a S. Daniele; e si ruppe il palo che portava lo scarpone e questo veniva portato a spalle, e sdrucciolò e andò addosso a signore e signorine, che, ustionate, emisero tragicomici urli di dolore e di spavento ma non si lamenta nessuna vittima.

Ora, uno dei primi amici del Gruppo, socio perpetuo donò al Gruppo un autografo recente di S. Maestà Vittorio Emanuele III., Re d'Italia, autografo doppiamente prezioso e raro, perchè porta anche la firma di S. M. la Regina Elena. Questo doppio autografo giunse a Don Merluzzi, ed egli lo regalò all'Archivio storico degli Alpini tricesimani, che hanno altri preziosi autografi, regalati pure da don Merluzzi, tra cui uno della medaglia d'oro alpina friulana Barnaba e Ferdinando Urli (più unica che rara una lettera).

*D.*

### Beneficenza

In morte della compianta signora Assunta Menghetti sono pervenute al locale comitato fascista pro cura marina le seguenti offerte: dott. cav. Elio e Maria Miotti L. 25; colonn. medico dott. Primo Zanuttini 10.

### V. anniversario del Fascio

Domenica sera, in occasione del 5. anniversario della costituzione del Fascio di Tricesimo, il Direttorio ha predisposto una intima festa a cui parteciperanno tutti i fascisti.

**MANIAGO**

## Il Corpo Filarmonico

Riceviamo:

Sino dal 1923, per iniziativa del defunto Presidente ott. Carlo Mazzoli-Taic nella cui anima tutte le virtù rifulgevano, veniva ricostituito e riordinato con nuove direttive il Corpo Filarmonico, con una scuola di strumenti ad arco.

I due saggi di studio annuale dati al nostro Sociale, la Banda portata a nuovo organico, potevano benissimo dimostrare che il fine da raggiungere non doveva essere lontano, e che in avvenire si avrebbe potuto avere un'orchestra locale indispensabile a qualsiasi cittadina che possegga un teatro.

I concerti per ora, non possono susseguirsi, come alcuni desidererebbero, periodicamente ogni quindici giorni, poichè gli allievi del secondo anno di studio non possono presentarsi in pubblico se non dopo una certa paziente preparazione che solo i competenti non ignorano.

Gli altri servizi furono sempre ed ovunque disimpegnati. Per caso, uno di questi venne per forza maggiore a mancare.

Sorsero subito vaghe voci di protesta.

A quel tale o a quei tali che non fanno altro che innalzare proteste verso il corpo filarmonico, io faccio semplicemente osservare: che il Corpo Filarmonico è costituito esclusivamente di operai ed agricoltori i quali animati di buona volontà, dopo aver lavorato tutto il giorno, occupano le ore serali allo studio ed alla preparazione dei vari programmi, e si sacrificano in qualsiasi servizio, senza retribuzione alcuna. Se quindi, per casi inerenti alla loro professione, si presentasse l'occasione di assentarsi, in un giorno di improvvisato servizio, per guadagnarsi dieci lire, ed il servizio perciò dovesse venir sospeso, i cittadini dovrebbero riconoscere la legittima necessità. Questa non è una infrazione ai doveri del Corpo Filarmonico, poichè ciascuno dei suoi membri vi adempie con serenità, in tutto, fino al possibile, ma bensì uno dei tanti casi di forza maggiore che si possono verificare ovunque.

I Filarmonici di null'altro si curano che della prosperità dell'Istituzione; e delle uscite improvvide degli ipercritici nè si dolgono nè si compiacciono.

*Un Filarmonico*

## Pro Pedemontana

La riunione tenutasi domenica 18 aprile per costituire un Comitato d'azione, il quale cerchi di sollecitare il compimento della tanto sospirata ferrovia Pedemontana Sacile Maniago Pinzano, è stata accolta con unanime senso di soddisfazione da parte di tutti i paesi, che da tale ferrovia saranno beneficiati e finalmente congiunti ferroviariamente con tutto il mondo industriale e commerciale d'Italia, con grandissimo vantaggio economico ed anche morale, di tutta la vasta regione attraversata. Questa, mentre vedrà diminuire il costo delle importazioni più necessarie per la vita e per le industrie — trasporto che ora si fà mediante carriaggi — potrà anche sfruttare finalmente le naturali risorse, specie della zona montana, tanto ricca di cave di pietra da costruzione e di ornato e di calcarei preziosi per calce per la fabbricazione del cemento.

E così l'esportazione delle naturali risorse e le maggiori e men costose importazioni per le necessità dela vita industriale sfateranno in breve la leggenda che in mala fede sfruttavano i centri contro la Pedemontana, della sua passività d'esercizio.

Promotore principale di tale importante riunione fu il dott. Bruno Fioretti, l'instancabile Presidente dell'Unione Commercianti ed industriali del distretto di Maniago. Anche con vero senso di soddisfazione di tutti i paesi pedemontani fu accolta la nomina a Presidente del Comitato del dott. cav. Gino Zanardini, poichè tutti ricordano le antiche lotte da lui combattute strenuamente a favore di questa ferrovia. Egli, subito, con telegramma già pubblicato, a S. E. Mussolini ha in poche parole efficacemente riassunta la situazione della Pedemontana.

La Commissione resta così costituita: per il distretto di Sacile il sig. Vando Giuseppe; per quello di Aviano il sig. Enrico Battistella di Aviano; per quello di Spilimbergo il sig. Gio Batta Giordani di Meduno col dott. Zanardini vecchio combattente nelle aspre lotte Pedemontane; per Maniago il dott. Bruno Fioretti.

Se le risposte da Roma saranno soddisfacenti per l'Assicurazione del compimento della Pedemontana entro il corrente anno, ogni agitazione cesserà; se le risposte non soddisferanno le nostre giuste aspirazioni, sarà subito indetta l'Assemblea generale di tutte le rappresentanze degli enti interposti di venticinque Comuni e la Commisisone esecutrice andrà a Roma per patrocinare direttamente gli interessi della Pedemontana presso il Duce e presso i vari Ministeri interessati. Ricordiamo in proposito che il comm. Arnaldo Mussolini, il quale affettuosamente ricorda il nostro Friuli, potrà anch'egli perorare la nostra causa, che non riveste solamente carattere locale ma è causa d'interesse nazionale.

**PALMANOVA**

### Sindacato coloni ad Ontagnano

Ieri sera il segretario generale della Federazione dei Sindacati Fascisti, sig. Alceo Castellani ha tenuto, nella sala dell'asilo di Ontagnano una riunione di coloni allo scopo di costituire il Sindacato. Dopo un chiaro discorso del segretario generale tutti i presenti hanno aderito alla costituzione del sindacato, e le elezioni per la nomina del Direttorio hanno dato i seguenti risultati: Gandin Antonio, segretario sezionale, Moro Giovanni, Marcuzzi Innocente, Vergili Erminio e Besini Angelo membri.

**CASTIONS DI STRADA**

## Mortale disgrazia di una bimba
## Travolta ed uccisa da un mulo

Verso le 5 di ieri è avvenuta una mortale disgrazia che ha provocato grande impressione in paese. Proveniente da Codroipo e diretto a Gonars, transitava per il paese un carro carico di sacchi vuoti, trainato da due muli e guidato dal cenciaiuolo Emilio Deana di Antonio, d'anni 28, di Cordenons. A un tratto sbucarono di corsa da un portone tre bimbi: Bruna Burini di Enrico, d'anni 6, Remo Diminutto di Leonardo di anni 5, ed Elsa Chialchia di Marco di anni 2, I primi due riuscirono ad attraversare la strada, nel mentre la piccola Elsa andò a cozzare contro le gambe posteriori di un mulo, rimanendo travolta.

La povera piccina fu raccolta, con il cranio schiacciato dalle zampe del quadrupede, e trasportata a casa. Quivi, il medico dott. Poleselo subito accorso non potè che constatarne il decesso.

A detta dei presenti al fatto, non devesi attribuire responsabilità alcuna al Deana. Il Pretore di Palmanova ha concesso il nulla osta per il seppellimento del cadaverino.

**FAGAGNA**

### Due ladruncoli denunciati

A certa Irene Toffoli fu Fortunato, di anni 44, erano state rubate tempo addietro quattro galline del valore di lire 60, da ignoti che si erano introdotti nottempo nella stalla, per uno stretto finestrino. Ciò che aveva fatto supporre trattarsi di furto consumato da qualche ragazzetto.

Infatti, le indagini svolte dai carabinieri, confermarono trattarsi di due ladruncoli minorenni. Due delle galline rubate le avevano gettate in un canale, essendo morte per soffocazione; ma con le 25 lire ricavate dalla vendita delle altre due si erano ben provvisti di dolciumi alla sagra di Martignacco.

Entrambe i delinquenti precoci furono denunciati all'Autorità Giudiziaria.

**ARTEGNA**

### Un oste in contravvenzione

I carabinieri hanno posto in contravvenzione, per protrazione d'orario, l'oste Luigi Ciardi fu Sebastiano.

### 180 lire sparite

Certo Antonio Gubiani fu Pietro d'anni 38 qui abitante, denunciava ai carabinieri che, l'altra notte, gli erano state rubate L. 180, le quali erano riposte in un cassetto dell'armadio sopra il quale giacevano le chiavi per aprirlo, situato nella stanza da letto. Essendo questa aperta e in comunicazione coi locali affittati a persona forestiera, contro questa fu sporta denuncia per sospetti.

# L'Emigrazione negli Stati Uniti

**(Collaborazione a « La Patria »).**

Una distinzione radicale fra le condizioni della nostra emigrazione del Nord e quella del Sud - Americana è data precisamente dal fatto che nel Continente Sud Americano gli italiani possono essere ancora coloni e pionieri, mentre nel Continente Nord - Americano essi non possono essere che emigranti.

E questo, pur tenendo presente che tanto negli Stati Uniti quanto nel Canadà vi sono ancora territori immensi che attendono l'opera paziente della scure e della vanga. Perchè? Grosso modo si può dire che agli Stati Uniti — o l'emigrante italiano si fa «cittadino» della nuova patria e così viene ad assumere rischi e benefici di questa nuova situazione — o non intende sottoporsi a ciò, ed allora può anche fare fortuna ma è completamente fuori di ogni partecipazione alla vita pubblica e quindi d'ogni influenza nel paese che lo ospita.

Vediamo come si è andato formando questa enorme repubblica della bandiera stellata. Nell'ultimo ventennio gli Stati Uniti hanno occupato il primo posto dell'emigrazione italiana, senza per questo che l'emigrazione italiana possa dirsi il maggior fattore della popolazione Nord-Americana. L'«Immigration Bureau» ragguaglia a 33.200.103 il numero degli immigrati affluiti agli Stat Uniti nei 100 anni dal 1820 al 1920. Le nazonalità più largamente rappresentate sono:

| | |
|---|---|
| Inghilterra con | 8.206.675 |
| Germania | 5.494.539 |
| Italia | 4.100.740 |
| Russia | 3.311.400 |
| Scandinavia | 2.134.414 |

Fino al 1880 l'Italia ha tenuti l'ottavo posto, con una cifra abbastanza insignificante di contro alle immigrazioni tedesca e inglese. Dopo quella data l'immigrazione europea da quasi 500.000 è andata sempre crescendo fin a superare, nel 1905, il milione per rimanere su tale cifra fino all scoppio della guerra. Dopo il 1880 l'Austria - Ungheria, la Russia e l'Italia hanno conquistato i primi posti nell'emmigrazione Nord Americana; l'Italia specialmente che ha tenuto, dal 1906 in poi, quasi ogni anno il primato. Basti dire che sui 4.100.740 italiani immigrati negli Stati Uniti nel secolo 1820-1919, ben 3.322.047 appartengono agli ultimi trent'anni (1890-1919), e di essi 538.430 provenienti dall'Italia settentrionale e 2.813.617 dall'Italia penisulare e dalle isole.

Un cambiamento così radicale nel genere di emigrazione agli Stati Uniti provenne dal fatto che l'Irlanda a furia di mandar gente negli Stati Uniti, raggiunse un tale grado di spopolamento oltre il quale cessava completamente la convenienza di emigrare.

Eccone le cifre. Nel 1841 l'Irlanda aveva 8.175.000 abitanti e nel 1901 soltanto 4.459.000. Per ciò che riguarda l'Inghilterra e la Scozia, con la messa in valore delle numerose colonie di oltre mare, hanno preferito orientare verso queste la popolazione eccedente. Infatti nel 1912 l'emigrazione inglese si è così orientata:

| | |
|---|---|
| al Canadà | 133.531 |
| in Australia | 68.568 |
| nella Nuova Zelanda | 11.034 |
| nel Sud - Africa | 4.232 |
| agli Stati Uniti | 45.864 |

A scemare l'afflusso della popolazione tedesca ha invece fortemente contributo il processo di industrializzazione della Germania che, avendo conquistato un posto emminente nei mercati mondiali, tenne presso di se le maestranze e si accontentò di spedire oltre mare una limitata cerchia di tecnici (ingegneri, capitecnici, industriali, impresari di opere pubbliche finanziate da capitali tedeschi). Nel frattempo gli Stati Uniti divenuti in buona parte grandi produttori di ghisa e di acciaio, si sono con una rapidità portentosa industrializzati e così han potuto lanciarsi alla conquista agricola degli Stati del Centro e del Sud e sopratutto dell'Ovest. Da ciò una maggiore necessità di imprendere spese grandiose (ferrovie e lavori edilizii) e quindi necessità di avere mano d'opera in maggior numero.

Se ben si bada alla natura del fenomeno, si può trarne queste conclusioni: una forte emigrazione di mano d'opera non specializzata viene assorbita da una nazione quando la nazione stessa è in istato di avanzata industrializzazione. La stessa Germania, pur così densa di popolazione, ha per lunghi anni dato lavoro a decine di migliaia di nostri terrazzani e minatori: nel solo 1912 furono ben 180.000 i nostri lavoratori che vi si recarono.

Per tornare agli Stati Uniti, sia per merito del prodigioso sviluppo delle industrie meccaniche e metallurgiche come per la vastità e la ricchezza del territorio ove quelle industrie operavano, il campo di assorbimento della mano d'opera forestiera era del pari smisurato.

Si può dire che negli ultimi 25 anni i soli Stati Uniti abbiano costituito un mercato di lavoro eccezionale per la mano d'opera robusta ma grezza. A svilupparla concorreva pure l'elemento salario; questo, in proporzione a quello d'altri paesi, rappresentava sempre quel notevole allettamento che attira col miraggio di un maggiore guadagno; l'emigrazione, dal Sud e dall'oriente europeo, era convogliata verso il nuovo mondo attratta da un cumulo di favorevoli circostanze e veniva accolta, sia pure senza simpatia, ma anche senza ostilità.

Parleremo una prossima volta delle ragioni per cui ora le cose si sono mutate; qui diciamo come nel momento in cui le masse italiane iniziarono l'esodo verso quel paese il periodo delle «buone occupazioni» era già passato ed altra gente ne aveva approfittato.

Agli Stati Uniti, infatti, il periodo d'oro può essere circoscritto nel ventennio 1870 - 1890; il periodo, cioè, del leggendario Far-west. Irlandesi, inglesi, svedesi e tedeschi in quel torno di tempo, accaparrando a prezzo irrisorio terre oltre ogni dire fertili, crearono quei «farms» che son divenuti i granai del mondo. E a mano a mano che l'aratro frugava la terra e spingeva la punta aguzza sempre più addentro, vennero le scoperte minerarie a consolidare la fama di ricchezza del suolo americano. Gli italiani giunsero quando i padroni c'erano già. Anzi si voleva che l'emigrante si recasse negli Stati Uniti liberamente (prima della guerra, si capisce!), colla speranza di trovar lavoro da se, non colla certezza di averlo essendo già vincolato prima di partire dall'Italia, con contratti che assai spesso erano disastrosi per il lavoratore. Vi era sommo rigore per ciò; si son dati casi di emigranti respinti solo perchè ad Ellis Island erano venuti ad incontrarli i titolari o gli incaricati di quegli opifici ove essi avrebbero dovuto lavorare.

La legge americana sull'immigrazione fu sempre severa: nel 1902 ebbero luogo le seguenti espulsioni:

| | |
|---|---|
| Per povertà | 2020 |
| Per contratto di lavoro | 98 |
| Per malattie contagiose | 85 |
| Per demenza | 4 |
| Per condanne penali | 6 |

L'emigrante non è mai sicuro neppure dopo un lungo soggiorno su suolo americano. L'espulsione può avvenire anche dopo due e persino tre anni di permanenza.

L'emigrazione italiana agli Stati Uniti fu sempre quella che realizzò, nel conto globale di guadagno, un maggior saggio: ciò per l'elevatezza del costo di quella moneta rispetto a quella d'altri paesi e per il salario superiore percepito. Fu anche quella maggiormente preferita per una lunga serie d'anni e raccomandata dalle grandi Compagnie. E quando l'ormai famosa «Legge Jhonson» precluse l'ingresso alla nostra mano d'opera «undesiderable», gli italiani furono i primi ad esserne sorpresi. Ore era avvenuto?

Si vedrà come, adagio adagio, si fosse maturata una situazione tale per cui necessitava e necessiterà curare la nostra emigrazione non già quando questa sarà sbarcata oltre Oceano, sibbene prima ch'essa parta; una emigrazione che ovunque vada porti con se un spirito di dignità e di rispetto conforme alla civiltà dei nuovi tempi.

# Cronaca Goriziana

## La mutuo soccorso Artigiani sarà ricostituita in Ente Morale come Società libera

Avete già pubblicata qualche notizia intorno alla interessante e dibattuta questione della nostra vecchia, benemerita e patriottica Società Mutuo Soccorso Artigiani, che pareva dovesse sparire in seguito alle leggi sulle assicurazioni obbligatorie: ciò che avrebbe fortemente contrariato al sentimento dei nostri artigiani.

Dopo la nomina del commissario prefettizio, ed in vista che questi intendeva appunto passare alla liquidazione della Società, la cessata Direzione, coadiuvata dal socio onorario senatore Bombig e dagli altri signori soci onorari, aveva interposto ricorso al Ministero dell'Economia Nazionale e spedito telegrammi tanto a S. E. il Ministro come pure al signor Prefetto di Udine, rilevando lo arbitrario ed illegale procedimento del commissario.

In seguito a questo, il senatore Bombig ricevette dal Prefetto gran uff. Ricci la seguente nota d'urgenza:

« Con riferimento al telegramma 20 corr., comunico alla S. V. che la Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani di Gorizia « non è in liquidazione ». Essa è temporaneamente amministrata da un commissario prefettizio, in attesa dei provvedimenti ministeriali sulla sua conservazione o meno quale ente autonomo, ai sensi del R. D. L. 29 novembre 1925, N. 2146 ».

Inoltre pervenne al senatore Bombig una lettera del comm. Giordani, Referente alla Direzione Generale del lavoro e della previdenza sociale presso il Ministero dell'Economia Nazionale a Roma, lettera nella quale, fra l'altro, il comm. Giordani partecipa:

« La temporanea amministrazione straordinaria non può avere alcuna ripercussione sul patrimonio delle diverse casse mutue equiparate ai sensi del decreto ministeriale, di prossima pubblicazione, con cui vengono determinate le circoscrizioni delle nuove casse circondariali cesserà l'amministrazione commissariale ed il patrimonio sarà restituito ai legittimi proprietari.

« Poichè per il diverso ordinamento statuito dal predetto decreto legislativo e su conforme parere del signor Prefetto di Udine non è possibile autorizzare la Società fra gli artigiani di Gorizia ad esercitare l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, gli interessati potranno chiedere che la società stessa sia ricostruita in Ente Morale, a tutti gli effetti di legge, come società di mutuo soccorso libera, assegnando ad essa il patrimonio dell'attuale cassa.

« In tal senso questo Ministero non ha difficoltà di facilitare le relative pratiche ».

Da quanto suesposto si può con sicurezza affermare che la Mutua Soccorso Artigiani sarà conservata e che tale notizia sarà accolta con vivo piacere dai nostri bravi artigiani che fecero sentire anche su « La Patria del Friuli » la loro voce di protesta; come sarà sentita con grande piacere da tutti i cittadini che hanno avuto sempre una simpatia speciale per questa che è la più vecchia e patriottica associazione goriziana.

### Furto di tabacco

La proprietaria della rivendita tabacchi di via Vogel 19, Natalia Bisiak, era intenta nella retrobottega a preparare la cena quando ignoti ladri ruppero una lastra della vetrina che dà sulla strada, ed asportarono, senza farsi scorgere togliendo dalla mostra un pacco di Serraglio di 20 pacchetti del valore di lire 50 un pacco di sigarette Eva di 5 pacchetti del valore di lire 27.50, un pacco di sigari Branca del valore di lire 10 e otto scatole di lucido per le scarpe del valore di lire 10.

Dei ladri, nessuna traccia.

### Arresto di un pregiudicato

I carabinieri di servizio in Corso Verdi, scorsero un individuo vestito alla campagnuola che cercava celarsi. Si avvicinarono a lui e subito lo riconobbero per il pregiudicato Antonio Musina di Giuseppe, nato a S. Floriano, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura per diverse marachelle.

Il Musina aveva rubato nello scorso febbraio, una caldaia di rame del valore di lire 100 a Francesco Merlak.

Aveva asportato dall'abitazione del rag. Antonio Laganella, due fiaschi di vino e 5 bottiglie pure di vino del valore di lire 40. Inoltre lo stesso Musina, recatosi un giorno dal proprietario dell'Albergo Trentino, Riccardo Marussig gli rubava un sacco di filo di canape del valore di 300 lire e un paio di scarpe.

### Contravvenzione

I carabinieri di S. Pietro elevarono contravvenzione contro i fabbri Lodovico Bufolino e Pietro Makuz, perchè aprivano una officina da fabbro ferraio, senza essere stati preventivamente autorizzati dalle autorità con regolare licenza.

Furono denunciati per inosservanza al regolamento industriale.

### IN TRIBUNALE

#### Omessa denuncia d'armi

I contadini Tommaso Klauzer fu Giovanni di 65 anni da Godovici e suo figlio Francesco di anni 27, sono imputati di aver omesso la denuncia e abusiva detenzione di 3 fucili, 3 moschetti, 2 sciabole uno Srapnell vuoto. Il padre fu assolto, mentre il figlio venne condannato a 10 mesi di detenzione ed alla confisca del materiale.

Difensore avv. Trotta.

#### I furti alla fabbrica cementi

L'operaio Giorgio Anacleto di Grotteria (Reggio Calabria) di anni 30, è imputato di furto qualificato.

L'Anacleto asportava dalla Fabbrica Cementi Isonzo di Salona, in giorni imprecisati fra il 23 e il 26 marzo dell'anno corrente, 28 chilogrammi di feltro del valore di lire 1600.

Egli confessa il furto e la corte lo condanna alla pena di 5 mesi di reclusione.

### La madre assolta il nonno condannato

Siedono al banco degli accusati, Giustina Simsig di 32 anni da Ranziano e suo padre Giuseppe Moderz, che devono rispondere di omicidio colposo per aver omesso la sorveglianza d'un piccino, figlio di Giustina, di due anni, Ilario Simsig che avvicinatosi ad un fossato costruito ad uso letamaia vi cadde trovandovi la morte.

Il nonno del bambino è imputato di non aver posto i necessari ripari, impedendo l'avvicinarsi del bimbo e la sua caduta nel fossato. La corte assolve la Madre Giustina Simsig per non aver commesso il fatto e condanna il nonno Giuseppe Moderz per non aver posto ripari al fossato, a 5 mesi di detenzione e 250 lire di multa, condonati per amnistia.

Difensore avv. Tonkli.

### TOLMEZZO

#### La riunione del Consiglio della « Pro Carnia »

Si è ieri per la prima volta riunito il Consiglio di amministrazione della « Pro Carnia ». Erano presenti 5 membri. Fu eletto presidente il Sindaco di Tolmezzo cav. Candussio ed il sindaco di Villa Santina vice presidente. Si è discusso un ordine del giorno e sono stati nominati fiduciari: per la valle del But il signor Barbaceto di Prun nob. Antonio per la valle Tagliamento il signor Arrigoni Francesco e per la valle Degano il signor Romanin Gino.

Furono gettate le basi per la compilazione del regolamento del funzionamento della « Pro Carnia » e gli accordi per i lavori preliminari. Una prossima seduta avrà luogo entro i primi di maggio.

### CORDENONS

#### Cura marina

Anche quest'anno il locale Comitato presieduto dal distinto e beneamato nostro medico dott. Jorio, si è interessato per l'invio all'Ospizio Marino Friulano dei bimbi bisognosi di cura. Se si è potuto ottenere la realizzazione di questo scopo benefico ed altamente umanitario, il merito principale e quasi esclusivo va dovuto alla inesauribile e mai smentita generosità del cav. Guglielmo Baetz, il quale ha disposto che la Filatura Makò contribuisca con la cospicua somma di lire 200. Sono atti filantropici che vanno scritti a caratteri d'oro nel libro della più illuminata beneficenza.

E' perciò doverosa per lui una parola di gratitudine e di riconoscenza.

Offrirono per il medesimo scopo: Famiglia Galvani lire 300, famiglia Marsilio lire 100, Silvio Verin lire 20, Del Zotto Giuseppe lire 5.

#### Pro Casa di Ricovero

Per commemorare la morte del compianto sig. Brunetta Damiano i figli Giuseppe e Giovanni hanno vesato alla Congregazione di Carità lire 200 pro Istituenda casa di ricovero.

### TREPPO GRANDE

#### Grandi festeggiamenti

Causa l'infuriare del cattivo tempo i festeggiamenti indetti per domenica 25 corrente, non furono potuti effettuare malgrado l'affluenza dei forestieri.

Domenica 2 maggio, però, con miglior preparazione, si darà corso alla gara di tiro al piattello con vistosi premi. La gara avrà inizio alle ore 2 pomeridiane. Alle ore 16 il gran ballo popolare con orchestra diretta personalmente dal chiarissimo maestro Rambaldo Marcotti. Per l'occasione la sala Mussolini sarà opportunamente addobbata di ogni ristoro.

### PORDENONE

#### Chi sarà?

Ieri, dal Comando dei Carabinieri è stato inviato al nostro ospedale, in attesa di informazioni, un ragazzo sordo muto, raccolto sulla strada.

Il disgraziato, che fa solo degli incomprensibili gesti, dimostra l'età di 15 anni. E' piccolo, biondiccio, occhi neri e veste di tela.

All'ospedale si ricevono tutte quelle informazioni che possono dar luce sull'infelice.

### CANEVA DI SACILE

#### Morti contemporaneamente

Un caso pietosissimo ha commosso profondamente, l'altro ieri, questa popolazione. Un bambino di tre anni ed una bambina di dieci mesi, figli del nostro buon vetturale signor Emilio Gava, colpiti da violento morbo e, dopo acute sofferenze, spiravano, sullo stesso letto, alla distanza di un minuto l'uno dall'altro.

Ieri, i poveri bambini furono accompagnati al camposanto e, malgrado una pioggia dirotta, da un largo stuolo di popolo. Impossibile descrivere lo strazio dei genitori, specie della madre che sembrava pazza dal dolore.

### BUIA

#### Mangia, beve e... ruba un salvadanaio

Certa Teresa Calligaro fu Pietro, abitante nella frazione Strambons, denunciò ai carabinieri un furto patito l'altro ieri. Essendosi ad essa presentato un tizio, vestito da bersagliere, informandola dalle condizioni di un di lei figlio che trovasi a Gaeta, gli diede da mangiare e da bere e lo ospitò in casa, durante la notte.

Ma, il mattino seguente, la Calligaro constatò che l'ospite erasi dileguato, asportando un salvadanaio contenente trenta lire.

### CASTELNUOVO DEL FRIULI

#### Non trattasi di suicidio

Nella sala mortuaria del Monumentale di Milano è stata fatta l'autopsia del cadavere del letterato friulano Giovanni Magrini, di 32 anni trovato morto la sera del 23 aprile nella sua camera. L'autopsia ha portato alla constatazione di una deficienza cardiaca conseguente alla intossicazione di gas venefici, dalla quale il Magrini era stato colpito durante la guerra, e di abuso di morfina, ed ha accertato che la morte è stata provocata da polmonite fulminante. Fu esclusa così l'ipotesi che il giovane si fosse ucciso iniettandosi una forte dose di stupefacente.



# Cronaca Cittadina

## Le limitazioni per gli sfratti
### Importanti decisioni del governo

Il « Giornale d'Italia » si dice in grado di dare le linee precise dei provvedimenti che il Governo intende adottare per il prossimo giugno in materia di sfratti. Le norme si possono così riassumere:

1) Per tutta la durata del prossimo anno locativo, e cioè dal primo luglio 1926 al 30 giugno 1927, i pretori di ciascun mandamento, ove il numero degli sfratti notificati sia rilevante, su richiesta dei prefetti e dei sottoprefetti, avranno la facoltà di disporre che l'esecuzione di essi avvenga gradualmente e con criteri di opportunità, caso per caso, stabilendo anche il numero degli sfratti che potranno essere giornalmente eseguiti in ciascun comune;

2) nelle città sede di tribunali e divise quindi in più mandamenti, gli accordi del caso con le autorità politiche (prefetti e sottoprefetti) verranno presi dal Procuratore del Re ed il numero massimo degli sfratti da eseguirsi giorno per giorno saranno stabiliti per ciascun mandamento anzichè per ciascun comune. L'esecuzione degli sfratti da chiunque ordinati non potrà avvenire in ogni caso senza l'autorizzazione del pretore. il quale, senza formalità speciali e senza bisogno di alcuna spesa, potrà negarla con una semplice annotazione in calce al titolo in base a cui si procede;

3) il pretore ha facoltà di determinare l'ordine di preferenza nell'esecuzione degli sfratti, dando autorizzazione per quei determinati da ragione di morosità, di grave inadempienza contrattuale e di immoralità. Per tutti gli altri sfratti, valutando la particolare situazione di fatto in rapporto agli aumenti di affitto richiesti il pretore deciderà con poteri discrezionali;

4) in ogni caso rimane fermo l'obbligo degli inquilini a pagare l'intero importo della pigione durante il periodo di sospensione degli sfratti che in nessun caso, a decorrere dal 1.o luglio 1926, potranno essere ritardati per oltre un anno. Il ministero della Giustizia, a complemento ed a chiarificazione delle norme suddette, diramerà a tutti i tribunali ed a tutte le preture del Regno opportune disposizioni esplicative. Le norme predette saranno applicate anche per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno in corso.

## Un lieve rialzo del prezzi all'ingrosso

Per la terza settimana di aprile il numero indice dei prezzi all'ingrosso in Italia è stato accertato dalla Camera di Commercio e Industria di Milano in 636.2. L'indice della seconda settimana fu invece 635.7, quindi si è verificato un lievissimo rialzo di 0.5 punti in valore assoluto.

L'indice della terza settimana è però sempre inferiore a quello della prima settimana d'aprile, e più ancora agli indici settimanali del mese di marzo. In conclusione può quindi dirsi che il lieve aumento segnalato non sposta la tendenza di discesa dei prezzi in Italia.

## Riduzioni ferroviarie per la visita ai Campi di Battaglia e alle Grotte di Postumia

Giunge notizia che il ministero delle Comunicazioni, nell'intento di facilitare le escursioni nelle terre liberate e promuovere nello stesso tempo l'interessamento degli italiani per i luoghi sacri della guerra redentrice, ha concesso una riduzione del 30 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno da qualunque stazione della rete dello Stato per Postumia - Grotte con diritto a due fermate intermedie per qualsiasi percorso sia nel viaggio di andata che in quello del ritorno.

I biglietti a riduzione saranno validi otto giorni compreso quello del rilascio ed il viaggio di ritorno potrà essere iniziato entro alla mezzanotte dell'ultimo giorno di validità.

Con questa importante concessione, che avrà luogo nei periodi 1.o maggio - 30 giugno e 15 agosto - 30 settembre, potranno essere visitati comodamente i Campi di Battaglia, il Cimitero di Redipuglia, le città di Trieste e Gorizia e le Grotte di Postumia che ne beneficiano direttamente ed una fermata intermedia potrà essere pure effettuata a Venezia per la visita alla XV Esposizione Internazionale d'Arte che ha luogo in quella città.

Queste riduzioni sono state concesse in occasione dell'inaugurazione delle nuove grotte scoperte recentemente in quel meraviglioso complesso sotterraneo che si ammira a Postumia e che richiama annualmente centinaia di migliaia di visitatori da tutte le parti del mondo.

## Laurea ben meritata

Il nostro concittadino Giuseppe Ceschiutti, di famiglia popolana che visse e vive del lavoro, con una ferma volontà e con lo studio costante ed appassionato, vinse testè la prova, superando felicemente l'esame di laurea nella sezione consolare. Durante il lungo corso degli studi, mai le difficoltà lo impaurirono o dicasi fiaccarono, ma tutte le seppe superare.

Sono piuttosto rari i friulani che si dedicano alla carriera consolare — e crediamo che il Ceschiutti sia forse l'unico, nel dopo guerra, che l'abbia scelta. Agli amici beneaguranti o plaudenti, ci uniamo noi pure; e dalla intelligenza vivida — dal forte tenace volere — dal cuore buono e generoso » del valente giovane, ci aspettiamo nuove vittorie. Il Ceschiutti fra ora parte dell'esercito nazionale.

Congratulazioni ed auguri anche ai suoi genitori che assecondarono con tanto amore gli sforzi ed i sacrifici del figlio.

## Nella Sezione Ferrovieri Fascisti
### Tentativo disgregatore sventato
### Un'inchiesta del cav. Michelangeli

In questi ultimi tempi alcuni ferrovieri espulsi o malcontenti dell'Ass. Naz. Ferrovieri Fascisti, avevano divisato di inscenare un movimento disgregatore in alcune località; ma trattasi di tentativi sporadici, che sono stati prontamente ed energicamente sventati.

Anche nella nostra città si è verificato uno di questi incresciosi episodi.

#### VOLEVA OCCUPARE LA SEDE

L'altra sera, dunque, un impiegato delle ferrovie, un tempo residente a Udine, ed attualmente in servizio a Venezia, quale segretario di I. classe, certo Mario Ardenghi, giungeva da quella città e dirigevasi tosto alla sede dell'Ass. Ferrovieri Fascisti sita nel recinto della Stazione. Presentatosi con modi violenti al segretario Sezionale, cav. Simonetti, ingiungeva a questi di abbandonare immediatamente la sede, poichè dicevasi autorizzato ad occuparla... dalle superiori gerarchie. Per tutta risposta si sentì dire che aveva sbagliato uscio e allora montò sulle furie insistendo di voler prendere in consegna le cose della Sezione di Udine.

Per allontanare l'Ardenghi si rese necessario l'intervento di altre persone e ne seguì una collutazione, durante la quale andò infranto un vetro della portiera. Alfine; essendo intervenuti anche gli agenti dell'ordine, fu possibile far uscire il ferroviere dissidente ed accompagnarlo... alla R. Questura. Quivi fu sottoposto ad un interrogatorio e trattenuto fino a iersera, venendo poscia rilasciato e rimandato in quel di Venezia.

E così l'« incidentino » ebbe termine.

#### IL DELEGATO COMP. A UDINE
##### Un'assemblea straordinaria

In seguito a ciò è ieri giunto presso la sede della locale Sezione Ferrovieri Fascisti, il Delegato Compartimentale cav. Giovanni Michelangeli, per svolgere una minuziosa inchiesta.

L'egregio funzionario ha preso subito contatti con alcune Autorità locali nonchè col gen. Ronchi, Commissario Straordinario Reggente la Federazione provinciale di Udine col quale, fra l'altro, ha scambiato le proprie vedute in rapporto al recente convegno avuto dai dirigenti l'A. N. F. F. col Segretario generale del Partito on. Turati.

Nel pomeriggio il cav. Michelangeli ha convocato d'urgenza il Direttorio della Sezione Ferrovieri fascisti locale per rendersi esatto conto della situazione politica negli ambienti ferroviari che è risultata ottima sotto ogni rapporto; ha poi proceduto a vari interrogatori per assodare le responsabilità relative al tentativo di sovvertimento in danno dell'A. N. F. F.

Il cav. Michelangeli, ad inchiesta ultimata, ha dato disposizioni perchè venga convocata per il pomeriggio di oggi 29 la assemblea generale dei soci.

A detta assemblea, che si terrà alle ore 15 nella sala della Cooperativa Ferroviaria, interverrà il Commissario straordinario del Partito per la Provincia del Friuli generale co. comm. Quintino Ronchi. Pobabilmente interverrà anche l'on. Ricci, Commissario straordinario del Partito per la Provincia di Trieste, dal cui Dipartimento ferroviario dipendono i ferrovieri fascisti di Udine.

#### UN APPELLO AI FERR. FASCISTI

Il cav. Santangelo ha fatto affiggere nell'albo della Sezione il seguente comunicato:

«Ferrovieri fascisti di Udine!

Il tentativo di occupare la Sede di questa Sezione Ferrovieri Fascisti è stato semplicemente folle e, come tale, va annoverato fra i pochi atti di indisciplina sociale che per nulla scuotono la meravigliosa compagine della famiglia ferroviaria.

Sono convinto che, come me, avete deplorato acerbamente tale atto, senza però sentirvi scossi nell acompattezza e nella disciplina di cui voi deste in tutte le contingenze le più belle prove.

Metto all'ordine del giorno il contegno encomiabile e veramente fascista del vostro Segretario sezionale cav. Simonetti Valentino il quale, respingendo sdegnosamente patti ignominiosi, ha dimostrato di essere il vostro fedele interprete e difensore non solo, ma di saper servire il Fascismo con coraggio indomito e con purità d'intenti.

Nel rammentarvi che l'A. N. F. F. è parte integrante del P. N. F. sono autroizzato a dichiararvi che il Direttorio Nazionale e per esso il Segretario generale on. Augusto Turati, memore delle benemerenze da noi acquisite nel campo politico-sindacale nel pomeriggio del 24 corrente ci ha confermata fiducia dettando le direttive alle quali al nostra Associazione deve necessariamente uniformarsi ai fini di una collaborazione sana e fattiva voluta dal Duce per la grandezza dell'Italia Fascista.

Ferrovieri fascisti di Udine: A noi!

#### L'ENERGICO INTERVENTO DELL'ON. TURATI

La « Stefani » ci reca il seguente comunicato dell'Ufficio Stampa del P. N. F.:

« Il Segretario generale del Partito, constatando come si stia tentando, da parte di alcuni elementi ferrovieri, di inscenare un movimento disgregatore della saldacompaginedell'A.N. gatore della salda compagine del'A. N. F. F., ha dato disposizioni perchè i tentativo sia energicamente sventato, ed ha preso provvedimenti per i pochi casi di indisciplina ».

## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

OSPIZIO CRONICI. — In morte del cav. Antonio Larice: Camillo Pagani da Padova lire 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Antonio Larice: Sommariva Mariano 10.

## OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Coutazioni del 28 corrente: corso medio 70.35: Trieste 70.025; Milano 70.25; Roma 70.

## LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 29. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 81.75 — Londra 120.91 — New York 24.88 — Svizzera 481 — Belgio 87.

## La morte del cav. Vallon

Da Palmanova ci giunge la triste nuova che ieri ubite si è ivi spento improvvisamente il cav. Graziano Vallon.

Istriano di nascita, per lunga permanenza a Udine ove fu per molti anni rappresentante della «Sudbanhu» era tra noi considerato come concittadino carissimo e stimato per le squisite doti di funzionario integerrimo, di gentiluomo e di fervente patriota.

Appassionato studioso di scienze naturali, suo speciale godimento negli anni del ben meritato riposo, era l'ornitologia e ogni attività relativa all'allevamento degli uccelli, trovava in lui un fervente cultore. Con grande competenza ed amorosa cura (era espertissimo nelle imbalsamazioni) aveva formato una magnifica raccolta di volatili di ogni specie, facendola figurare con successo in varie esposizioni.

L'invasione nemica, purtroppo, gliela distrusse; e perciò dopo il ritorno nel Friuli liberato, il cav. Vallon erasi rimesso all'opera, con rinnovata lena. La morte lo ha rapito più che mai dedito ai suoi studi prediletti.

Alla vedova, al figlio, alle figlie, al genero signor Vittorio Berghinz e ai congiunti tutti, l'espressione del nostro vivissimo cordoglio.

### UNA VENA FRAGILE

Ieri nel pomeriggio il facchino Ilarione Ciardi d'anni 60 fu Giulio, nativo di Trani, dimorante in Via Zorutti, era intento al suo lavoro presso la ditta Pecile quando fu colpito accidentalmente da un pezzo di legno alla gamba destra, che gli fè scoppiare una vena varicosa. Il sangue ne uscì a flotti. Il Ciardi fu d'urgenza trasportato al Civico Ospedale. Potrà guarire (disse il dott. Pennsa) in una quindicina di giorni.

### GRAVE CADUTA DA UN FIENILE

Il contadino Francesco Valenti di anni 52 fu Giovanni da Beano, nello scendere ieri mattina, dal fienile per una scala a pioli, cadde al suolo riportando grave lesione al braccio destro. Accompagnato all'Ospedale il sanitario dott. Zugliani gli riscontrò una grave frattrura all'omero. All'Ospedale fu giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

### UN CASO DI TETANO

Giorni fa il contadino Gerardo Merluzzi d'anni 61 fu Geremia, di Budris, lavorando nei campi, riportò una scalfittura nella pianta del piede sinistro. Pareva una lesione insignificante da principio; ma dopo qualche giorno il disgraziato parve aggravarsi per il sopravenire di fenomeni tetanici. Accompagnato ieri mattina al nostro ospedale, il sanitario fece trattenere il disgraziato nel Pio luogo, con prognosi riservata.

### GIOCO FRA RAGAZZI FINITO MALE

Alcuni ragazzi, a Barcis, per gioco, fecero scoppiare una scattola di latta carica di polvere pirica. Disgraziatamente una scheggia della scattola, colpì l'undicenne Giovanni Fassetta di Vincenzo all'occhio sinistro. Trasportato a Udine, al Civico ospedale lo specialista dott. Feruglio gli riscontrò ferita penetrante al bulbo oculare, con perdita dell'organo visivo.

### ATTENTI AI CANI!

Furono medicati all'ospedale, perchè morsicati da cani: Aurelio Mantoani di Ernesto d'anni 6, morsicato al polpaccio destro; Milanesi Triventino d'anni 9 abitante in Via Molin Nascosto, morsicato alla gamba destra da un cane randagio; Francesco Barbino, morsicato al braccio destro dal cane di proprietà del signor Mosè Mainardis.

Il cane che morsicò il Mantoani, di proprietà del Collegio di Via Rivis e quello del Mainardis, furono, dagli accalappiacani municipali, catturati e portati al canile in osservazione.

### UN FURTO IN VIALE PALMANOVA
#### Rubano due quintali di sapone

Il signor Pietro Pascoli, titolare del Saponificio sito in viale Palmanova, ha denunciato ieri ai carabineri un furto patito nelle prime ore antimeridiane.

Ignoti, introdottisi verso le quattro, mediante squarcio della rete metallica di cinta, nei locali del Saponificio, dopo aver scassinata una porta asportarono due quintali di sapone di prima qualità. Si impossessarono altresì di un carretto che fu da loro portato a mano, per non lasciare traccie delle ruote sul terreno. Il danno ascende a 1300 lire.

## Il cap. Seneca trasferito a Bengasi

Chiamato dalla stima dei superiori, il capitano dei carabinieri cav. Seneca lascierà in quest igiorni la città per trasferirsi a Bengasi alla scuola degli zaptiè.

Posto quindi di grande fiducia che l'egregio ufficiale ben meritava non solo per la sua coltura ed intelligenza, ma anche per la qualità eminenti di militare e di ufficiale dei R.R. C.C. in particolare.

Da alcuni anni si trovava a Udine al Comando della Compagnia Esterna e durante la sua lunga permanenza seppe cattivarsi le generali simpatie e la più alta considerazione.

Nel momento in cui lascia la città, noi esprimiamo il più vivo rincrescimento perchè ci lascia un amico, al quale auguriamo di cuore la più brillante e meritata carriera.

## Per un meritato premio

Ieri sera a Messano, nelle sale del Bar - Caffè Sillani, trasformate per l'occasione in una serar di fiori, si raccolsero numerosissimi amici intorno al simpatico fornaio Pietro Vintini, per offrirgli una bicchierata d'onore e complimentarlo dell'altissimo premio conferito al suo diuturno onesto lavoro, dalla Esposizione Internazionale Arte, Industria, Lavoro (Mostra Campionaria di Propaganda e incoraggiamento alle Industrie) di Milano: « Diploma di Croce al Merito, Medaglia d'Oro per pane di lusso e comune ».

Su di una parete della prima sala, fra due grandi rami di lauro, spiccava il magnifico diploma con croce e medaglia, chiuso in una artistica cornice in legno, opera pregevole del valoroso giovane Aleandro Basaldella.

La festa, improntata alla maggiore e più commovente cordialità, si protrasse fino alla chiusura dell'esercizio.

# ULTIMA ORA

## I mutilati belgi a Roma ricevuti dal Re

ROMA, 28. — Stamane alle 7.55 sono giunti a Roma i mutilati Belgi che guidati dal generale Collins visitano l'Italia. Sul piazzale della Stazione di Termini dal lato arrivi, prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e militi della M. V. S. N., nell'interno era la banda dei carabinieri e prestavano servizio d'onore i militi della Milizia Ferroviaria.

Alla Stazione erano convenute le rappresentanze di numerosissime associazioni patriottiche e con le bandiere, il generale Vaccari comandante la divisione, il principe Gonzaga comandante generale della M. V. S. N. e numerosissime personalità civili e militari.

All'arrivo del treno la musica militare ha intonato la « Brabançonne » e la Marcia Reale. I valorosi mutilati belgi sono stati ricevuti dalle personalità presenti e, appena fuori della stazione, sono stati fatti segno ad una calda dimostrazione da parte della folla radunata sulla piazza.

Alle 10.30 S. M. il Re ha ricevuto la delegazione dei mutilati, che era accompagnata da dieci mutilati italiani. La delegazione ha offerto a S. M. il Re una spada d'onore ed ha fatto rimettere a S. M. la Regina un mazzo di fiori legato con nastro dai colori belgi. Il generale Collins consegnando al sovrano la spada ha espresso a nome dei mutilati di guerra belgi vivissimi sentimenti di reverente omaggio per il Re soldato. Il Re ha ringraziato dell'offerta e quindi si è trattenuto affabilmente a conversare coi singoli mutilati informandosi delle loro mutilazioni e dei fatti d'arme ai quali essi avevano partecipato. Dopo essere stati ricevuti da S. M. il Re i mutilati belgi si sono recati al monumento di Vittorio Emanuele per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

Al monumento dove erano convenute numerosissime rappresentanze e autorità, prestavano servizio d'onore un plotone di carabinieri in alta uniforme e un drappello di vigili del fuoco. I mutilati belgi sono giunti alle ore 11 accompagnati dal generale Collins.

Essi si sono soffermati un minuto in posizione di attenti davanti alla tomba del Milite Ignoto, presso la quale è stata deposta una grande corona.

Gli ospiti belgi hanno poi visitato il monumento a Vittorio Emanuele e l'annesso museo storico del risorgimento, dove si sono trattenuti fino alle ore 11.30 e quindi in automobile hanno compiuto un giro per la città.

**RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO**

Alle 17, il Governatore sen. Cremonesi ha offerto un ricevimento in Campidoglio agli eroici ospiti. Fra gli intervenuti, sono da ricordarsi: l'ambasciatore del Belgio presso il Quirinale conte De La Faille, il generale Vaccari comandante il comando di Divisione, il generale Varini della Milizia, il prefetto, numerose associazioni postbelliche, ecc. I mutilati belgi sono stati festeggiatissimi. Il senatore Cremonesi ha pronunciato un nobilissimo discorso, salutato da vivissimi applausi.

A lui rispose il generale Collins, che sta a capo dei mutilati belgi; ed anche le sue alate parole furono salutate da prolungati applausi.

Dal Campidoglio gli ospiti si sono recati alla tomba del Milite Ignoto, dove hanno deposta una grande corona di fiori bianchi e rossi sul fondo verde e ricco serico nastro nei colori del Belgio.

## Il col. Nobile ha fretta di raggiungere lo Spitzbergen

LENINGRADO, 28. — L'Agenzia « Tass » dice che il colonnello Nobile ha telegrafato ad Amundsen, pregandolo di permettergli di spiccare il volo per lo Spitzbergen prima che il pilone d'attacco sia completato, visto che l'aria calda che regna nelle regioni che dovrà attraversare il dirigibile potrà essere seguita dallo scioglimento delle nevi, ciò che potrebbe obbligare il dirigibile ad atterrare in condizioni sfavorevoli.

## Sul nuovo ordinamento degli istituti di emissione

ROMA, 28. - Il Ministero delle finanze comunica che conformemente alle dichiarazioni fatte dal ministro delle finanze a Napoli, lo studio relativo al concentramento delle emissioni presso la Banca d'Italia è limitato in un primo tempo alla sola parte che si riferisce ai biglietti, mentre sarà rimandato a un secondo tempo l'esame del nuovo ordinamento dei tre attuali istituti di emissione. Ogni diversa interpretazione è puramente tendenziosa.

## I fascisti all'estero

MADRID, 29. — Ieri sera i fascisti Italiani si sono riuniti nella loro sede per offrire all'on. Barducci il saluto della colonia di Madrid. Sono intervenuti, oltre al delegato dei fasci per la Spagna cav. Marchiandi, il regio incaricato di affari d'Italia conte Viola di Campalto con i componenti l'ambasciata ed il console cav. Castagnetti, Lion, Barducci con brevi parole ha porto il saluto al Duce e all'on. Bastianini, segretario generale dei fasci all'estero e ha incitato gli italiani residenti all'estero a cooperare con disciplinato quotidiano lavoro alla grandiosa opera iniziata da S. E. Mussolini per affermare la potenza italiana. La riunione si è sciolta fra entusiastiche acclamazioni all'Italia a Re Vittorio Emanuele e a S. E. Mussolini.

## Il cancelliere tedesco constatta le migliorate condizioni della Germania

### Riduzione delle imposte e rosee speranze par l'avvenire

BERLINO, 29. — Nell'odierna seduta della dieta dell'industria e commercio il cancelliere Luther ha pronunciato un discorso in cui dopo avere constatato il miglioramento delle condizioni attuali della Germania in confronto di quelle esistenti alla fine della guerra e alla cessazione della occupazione della Ruhr ha soggiunto che tuttavia non si è ancora raggiunta la vera guarigione. Per permettere alla Germania di sostenere i pesi verso l'estero che le sono stati imposti e di pagare gli interessi dei debiti, è necessario raggiungere una differenza attiva della bilancia commerciale. Malgrado che la cifra dell'esportazione sia ancora molto lontana da quella del 1913 e i disoccupati ascendono a 1.880.000 ha continuato il Cancelliere, lo aumento del risparmio costituisce una sintomo incoraggiante. E' giunta l'or di evitre tutte le spese non assolutamente necessarie. Il governo si sforza di stabilire la calma sia nella politica interna come in quella estera. L'anno scorso ha portato un progresso evidente nella pacificazione del mondo che naturalmente sarà completamente raggiunta solo dopo lo sgombero della seconda e della terza zona renana poichè l'attenuazione del Regime di occupazione dopo il trattato di Locarno è ben lontana dall'appagare le legittime aspirazioni della Germania. I recenti avvenimenti di Ginevra non hanno interrotto affatto lo sviluppo della politica di ricostruzione pacifica e l'assemblea della Società delle Nazioni ha riconosciuto che la condotta della Germania è assolutamente corretta.

**IL TRATTATO RUSSO**

Il trattato con la Russia costituisce un altro progresso verso l'assestamento politico. Prima della guerra l'economia mondiale prosperava perchè fondata sulla organica partecipazione ad essa di tutti i popoli. Attualmente la distruzione di organismi economici causata dalle modificazioni delle frontiere e l'aumento delle barriere doganali conducono ovunque al tentativo di nazionalizzare l'economia.

La Germania ha creato nei limiti del possibile la nuova legislazione doganale come uno strumento destinato alla negoziazione dei trattati di commercio. Naturalmente la Germania si sforza di assicurare la propria alimentazione coi prodotti del suolo tedesco.

Essa è tanto più costretta ad agire in tal modo in quanto le obbligazioni per le riparazioni possono essere soddisfatte solo a mezzo dell'esportazione e trova maggiori difficoltà politiche delle altre nazioni nel concludere trattati di commercio.

La Germania — ha così continuato Luther — deve in ogni caso fare tutto il possibile per partecipare nuovamente alla circolazione mondiale delle merci e ciò per tre vie: di commercio, di intese internazionali (come laconferenza economica mondiale di Ginevra della quale la Germania desidera il più grande successo) e di intese particolari speciali. Nella conclusione dei trattati di commercio la Germania si sforzerà di rimettere in vigore la clausola della nazione più favorita. La partecipazione del Reich ai rischi dei quali sono incorsi gli esportatori tedeschi costituisce una misura analoga a quelle prese da altre nazioni e specialmente dall'Inghilterra nel Trade Facilt Act, ma queste misure ed altre simili la cui ragione è data dalla poca sicurezza politica del mondo, non possono costituire una base durevole per il traffico internazionale.

**AUMENTARE L'ESPORTAZIONE RIDURRE LE IMPOSTE**

Il Governo del Reich persegue coscientemente lo scopo di aumentare l'esportazione tedesca, ma la capacità di esportazione non deve essere ottenuta con un rialzo infondato dei prezzi del mercato interno. Il governo ha deciso di diminuire le imposte al fine di ridurre le spese di produzione e ha deciso anche di semplificare il funzionamento di tutte le amministrazioni pubbliche e di ridurre le spese di amministrazione in particolar modo allo scopo di impiegare soltanto per fini economici i capitali provenienti dall'interno e dall'estero. Le imprese private debbono anch'esse usare metodi razionali; i conflitti tra padroni ed operai debbono essere risolti mediante uno scambievole accordo. Inoltre deve essere ecitata la prodigalità nelle varie forme di produzione. Il Governo — ha concluso Luther — vuole lavorare in stretta collaborazione con gli elementi dell'industria e del commercio allo scopo di rafforzare nei circoli economici la persuasione che la marcia in avanti è ripresa. Questa opinione è necessaria ma è anche fondata perchè malgrado le miserie presenti si vedono i segni di unprogresso lento, ma che lasciano la porta aperta alla speranza che siano accompagnati da un consolidamento e da un ritmo alla tranquillità politica..

## I diritti delle case regnanti in Germania

### Nessun accordo tra i partiti

### Seduta tumultuosa alla Camera

BERLINO 29. — I rappresentanti dei partiti governativi hanno avuto colloqui nei quali hanno esaminato la possibilità di continuare le trattative per giungere ad un compromesso relativamente alla questione delle indennità da assegnarsi ai principi delle antiche case regnanti.

Tali colloqui non hanno avuto alcun risultato. Il partito del centro ha deciso di presentare al Reichstag un emendamento proponente la costituzione di un tribunale speciale con giudici civili per decidere sui diritti delle antiche case regnanti.

La discussione svoltasi oggi al Reichstag sul progetto di legge riguardante l'espropriazione senza indennizzo dei beni appartenenti alle antiche case regnanti in base ad un referedum popolare è stata assai tumultuosa. Oratori socialisti e comunisti hanno difeso il progetto di legge mentre un rappresentante del partito democratico ha parlato contro il progetto affermando che esso presenta gravi ingiustizie ed aggiungendo che il suo partito proporrà in seconda lettura l'emendamento annunziato ieri. Deputati dei partiti nazionali tedesco, populisti e centristi e il ministro dell'interno hanno pure parlato contro il progetto. Quest'ultimo ha accusato i comunisti di perseguire fini politici chiedendo il plebiscito popolare mentre la questione dovrebbe essere risolta dal parlamento. Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

## I drammi a bordo di un vapore negriero

### Arabi sepolti vivi nel carbone

MARSIGLIA, 29. — *Un traffico clandestino di passeggeri che ha avuto tragiche conseguenze è stato scoperto a bordo del vapore "Sidi Ferruc" proveniente da Algeri e arrivato in questo porto. Quando il Commissario speciale del porto è salito a bodo per verificare l'identità dei passeggeri di terza classe, ha scoperto quindici arabi imbarcati ad Algeri senza biglietto di passaggio grazie alla complicità di uomini dell'equipaggio. Uno dei passeggeri aveva una gamba rotta e fu ricoverato all'ospedale. Interrogati gli arabi si potè accertare che molti altri arabi erano stati nascosti nelle stive tra il carbone e che in seguito ad un incidente vi dovevano essere numerosi morti. Effettuate a mezzo dei pompieri minuziose ricerche nell'interno della nave sono stati trovati dieci cadaveri coperti dal carbone. Gli autori dello imbarco clandestino avevano preparato nella stiva sotto i blocchi di carbone una specie di grotta dove gli arabi si erano nascosti durante la traversata. In seguito a un rullio della nave però i blocchi di carbone erano crollati seppellendo i disgraziati arabi. Altri passeggeri clandestini erano stati rinchiusi nelle paratie stagne dove regna una temperatura di 60 gradi circa e se le informazioni fornite dai sopravvissuti sono esatte vi sarebbero ancora venti o venticinque morti. Le ricerche continuano. Gli uomini dell'equipaggio che hanno favorito l'imbarco clandestino degli arabi sono stati arrestati.*

## I disordini a Calcutta

### 45 morti e 375 feriti

CALCUTTA, 29. — I quartieri dove i disordini tra Indu e Maomettani si sono svolti, sono oggi per la prima volta calmi. La situazione nella mattinata è migliorata in seguito all'arrivo di notevoli rinforzi di polizia. Tutte le botteghe del quartiere indiano sono chiuse. Dal 22 aprile in seguito ai conflitti si sono avuti 45 morti e 375 feriti. Prima cura dell'autorità è stata quella di provvedere a far togliere tutte le immondizie che si erano accumulate durante i giorni di lotta e che, a causa del calore tropicale avrebbero potuto fare sviluppo di epidemie.

## La conferenza per la pace nel Marocco

UGIDA, 29. — La seduta della conferenza è durata dalle 17 alle 18 e non è stato pubblicato alcun comunicato ufficiale. La discussione si è svolta stamane e questa sera sulle caratteristiche del regime di autonomia che i governi Francese e Spagnolo si propongono di applicare all'amministrazione del Riff. Sembra che nessun progresso sia da segnalare nella giornata di oggi. La conferenza tornerà a riunirsi domattina.

## La "Carcassa,, solleva un incidente alla Camera francese

PARIGI, 29. — La Camera ha approvato in seconda lettura con 400 voti contro 150 il progetto di bilancio per il 1026 con alcune modificazioni che hanno reso necessario il rinvio del progetto al Senato.

Il Senato si è riunito immediatamente per esaminarlo. La Camera terrà una nuova seduta questa notte.

Alla fine della seduta del pomeriggio alla camera è stato sollevato un incidente in seguito al ritiro dal repertorio della Comedie Française di una commedia intitolata « La carcassa ». Questa commedia aveva fin da principio dato luogo a manifestazioni da parte del pubblico e della stampa e gli autori ne avevano domandato il ritiro. Il deputato Loquin socialista ed il deputato Rameyer repubblicano - socialista hanno dichiarato che gli autori sono stati costretti a ritirare definitivamente la loro opera, contrariamente a quanto il Ministro della P. I. aveva affermato. Essi hanno quindi presentato un ordine del giorno per affermare la volontà della camera di far rispettare i diritti del pensiero contro le violenze. La Noreux ministro della P. I. ha allora affermato che erano state prese misure per assicurare l'ordine nel caso in cui gli spettatori avessero fatto delle dimostrazioni e ha soggiunto che gli autori hanno ritirato spontaneamente e liberamente la commedia. Il ministro ha in seguito domandato il voto dell'ordine del giorno puro e semplice e ha posto la questione di fiducia. La Camera ha approvato le dichiarazioni del ministro con 350 voti contro 242.

## L'on. Mussolini con la figlia, a Firenze

FIRENZE, 29. — Nel pomeriggio proveniente da Milano, è giunto S. E. Mussolini. Il Capo del Governo che viaggiava nel più stretto incognito, era atteso dalla figlia Edda ad una stazione secondaria. L'on. Mussolini, entrato in città, ha compiuto con la signorina Edda una passeggiata al viale dei Colli percorrendo un tratto di strada a piedi. E' ripartito quindi alla volta di Roma.

## Una pioggia di cavallette

FIRENZE, 28. — Un curioso fenomeno è avvenuto a Ponte della Lima. Il cielo ad un tratto si è oscurato e poco dopo una vera pioggia di cavallette è caduta. I danni alla campagna sono ingenti.

## Notte tragica

PARIGI, 28. — In un modesto appartamento composto di una camera e di cucina abitava a Creteil certa Emma Dellaumay, di 31 anni, con due figli, uno di sei e uno di quattro anni. La Dellaumay si era unita ad un operaio che sperperava tutti i suoi guadagni in vini e liquori.

Nel pomeriggio di ieri, i due amanti erano usciti a passeggio con i ragazzi e, verso le 20, erano rientrati per la cena molto brilli.

Verso l'una e mezza l'operaio veniva svegliato dalla donna, che cominciò a rimproverarlo acerbamente. L'uomo ad un certo punto troncò la questione con due schiaffi, riaddormentandosi in seguito.

Stamane alle sette l'operaio destandosi vedeva il corpo dell'amante penzolare dal soffitto, appeso al gancio del lume.

Balzato dal letto, l'operaio ha tagliato la corda, ma la donna era già morta. Allora è accorso al letto dei ragazzi, e con orrore si è avveduto che i due piccoli erano stati strangolati con una cordicella.

Sopra un tavolo la disgraziata aveva lasciato due lettere: una per l'operaio e l'altra per la polizia. All'amante la donna aveva scritto: « E' già una mezz'ora che i due bambini dormono il loro ultimo sonno. Ora faccio altrettanto: è molto tempo che ci penso. Voglio che nessuno sospetti di te per la mia sorte ».

La donna prima di uccidere i figli aveva loro messo biancheria pulita, la migliore che possedeva, ed aveva dato loro dei giocattoli. I bambini sono stati trovati morti abbracciati l'uno all'altro.

## Defunto che torna in vita mentre il barbiere gli fa la toletta

VIENNA, 28. — In un piccolo villaggio situato nei pressi della città di Aolborg in Danimarca, moriva pochi giorni fa un individuo, certo Nniels, la cui vita coniugale era stata alquanto burrascosa. La moglie però, dimenticando davanti alla salma le antiche querele, provvide che il marito venisse sepolto con tutta la cura possibile e chiamò un barbiere perchè gli radesse bene il volto. Il figaro danese si mise subito all'opera, ma non aveva finito di insaponare il defunto, che questi aprì gli occhi e con uno sternuto si svegliò dalla morte apparente, mentre il barbiere spaventato se la dava a gambe.

## I CAMBI

**BORSA DI TRIESTE**

CAMBI: Amsterdam da 998 a 1003; Belgio da 88.50 a 90; Francia da 82.50 a 83; Londra da 120.92 a 121.02; Nuova York da 24.82 e 24.89; Spagna da 358 a 362; Svizzera da 480 a 482; Atene da 31 a 32; Berlino da 591 a 594; Bucarest da 9.50 a 10; Praga da 73.60 a 73.90; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.80 a 44.10.

Rendita 71.50 consolidato 94.75.

**BORSA DI MILANO**

CAMBI: Francia 82.475; Svizzera 481 e 25; Londra 121.015; New York 24.8825; Berlino 592.25; Vienna 351.50; Bucarest 9.45; Belgio 89.50; Spagna 360.75; Praga 73.825; Budapest 0.035.

Rendita 72.25, consolidato 95.30.

## GLI UFFICIALI DELL'AVIAZIONE E L'UNIVERSITA' POPOLARE

Alla conferenza su «l'Avazione» tenuta la sera del 22 marzo 1926 dal sottotenente Ciro Aiello, intervennero anche i signori ufficiali del campo di aviazione di Campoformido, i quali si iscrissero alla Università. Ne diamo l'elenco: t. col. Jurettigh Dyalma; capitan Ballerini Michele e Valesano Giuseppe; tenenti Di Pirano Delfo, Capparone Edoardo, Loro Nicolò, Villani Luigi, sottotenente Aiello Ciro.

* * *

Dal 1.o al 31 marzo, la Università Popolare si è arricchita, con gli egregi otto ufficiali sopra nominati, di 47 soci nuovi.

## IL CORSO DI RADIOTECNICA

iniziato per cura dell'Università popolare e del Radio Club udinese, ha trovato pronta favorevole accoglienza; nè poteva essere diversamente, poichè la nuova Scuola si propone di facilitare al ceto operaio la via delle utili cognizioni e nello stesso tempo di divulgare una materia per tutti ricca di attrattive. Gli inscritti fin dal principio sono una ventina. Il corso è tenuto dal prof. Abramo Petrozzi, svolgerà un ampio programma di Radiotecnica: dalle prime nozioni di acustica e di elettricità, alla spiegazione dei vari fenomeni elettrici, con esercizi pratici di trasmissione del suono ecc.

## SCUOLA TECNICA DAZIARIA

A norma di chi può interessare facciamo noto che col 1. maggio prossimo sarà aperta l'iscrizione per frequentare il corso daziario. (Giurisprudenza e coltura). — Presentare domanda in carta libera indicando: generalità, titolo di studio e domicilio attuale. Per chiarimenti rivolgersi alla «Scuola Tecnica Daziaria», via Paolo Canciani 19, Udine.

## DELEGAZ. FRIULANA BALILLA

Riceviamo:

La Segreteria Generale Amministrativa del Partito ha messo in vendita le nuove tessere per i Balilla al costo di L. 0.10 l'una. I comandanti di reparti Balilla, ne facciano richiesta a questa Delegazione, rimettendo l'importo di esse.

Il Delegato Prov.: *D'Alessandro*

## RIUNIONE DEI SOCI DEL CLUB CALCISTICO UDINESE

La Presidenza del Club Ciclistico Udinese, 63.a Legione Tagliamento M. V. S. N., invita, per sabato 1. Maggio, alle ore 20 precise presso la sede sociale tutti i soci per comunicazioni e deliberazioni importanti. Raccomando perciò che nessun socio manchi alla riunione.

## IL FEMMINISMO ATTRAVERSO LA STORIA

Si preannuncia molto interessante la conferenza che la signora Andreina Mancuso Giaccone terrà questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico su «La donna nel passato, nel presente e nell'avvenire». Non dovrebbe mancare a questa conferenza nè quel pubblico che combatte il femminismo come un antiestetico mascolinizzamento della donna, nè quello che lo appoggia calcando le orme di aridi spiriti non nostrani. Il femminismo più prettamente italiano è, attraverso una maggior coscenza dei propri diritti e dei propri doveri, un elevamento di tutta la vita femminile e non uno spostamento.

I biglietti per il trattenimento sono in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico a L. 3 per i soci dell'Università Popolare e a lire 5 per i non soci.

## UNA GITA DEGLI IMPIEGATI COMUNALI

Il segretario della sezione dipendenti comunali di Udine signor Germano Armellini sta organizzando per l'11 luglio p. v. una gita sociale alle grotte di Postumia ed a Trieste.

Alla gita potranno partecipare i dipendenti del comune di Udine e della Provincia, con le loro famiglie.

Le adesioni si ricevono entro il 10 maggio alla associazione dipendenti comunali di Udine, presso il Municipio.

## Gli ultimi giorni di Pompei all'Eden

Ieri dalle ore 15 (orario d'inizio) fino a tarda ora è stato continuamente affollato l'elegante ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, di un pubblico frammisto, tra cui abbiamo notato molti provinciali, venuti espressamente per vedere il grande spettacolo che bensì devesi ritenere il più grande capolavoro del mondo. Il successo e l'ammirazione è stato rinnovato con crescente entusiasmo, con profondo raccoglimento è stata seguita l'azione nella sua vasta mole, provocando somma commozione. Applauditissimo il commento musicale a grande orchestra diretta dal maestro cav. Valentino Quarente.

Le fortunose repliche seguono dalle ore 15 di ogni giorno fino ad esaurimento di pubblico.

## BENEFICENZA

*Asilo Infantile di San Osvaldo.* — In morte di Vittorino Pagnutti: Sorelle Cossio L. 30.

*Sezione Mutilati di Udine.* — In morte di Giovanni De Biaggio: Pietro Marcolini 10; l'Ordine dei Farmacisti della Provincia del Friuli ha versato la somma di L. 300.

## TRATTORIO COMUNALE

*Lista dei pranzi* — questa sera: riso e spinacci, vitello arrosto, contorno. domani mattina: pasta e fagiuoli, pesce o goulasch, contorno; domani sera: farfalline, uccelletti di vitello, contorno.



## A GORIZIA

**« La Patria del Friuli » si vende presso l'agenzia giornalistica Emilio Wokulat e C., Corso Vittorio Emanuele II., N. 7.**

# Fra Libri e Giornali

**FERRUCCIO QUINTAVALLE - STORIA DELL'UNITA' ITALIANA (1814 - 1924) - MILANO, HOEPLI, 1926.**

Stampato colla signorilità propria della Casa Hoepli, questo volume contiene veramente quanto l'Italiano d'oggi non può ignorare della storia patria.

Dettato in forma semplice e scorrevole e informata ad uno spirito di alta imparzialità, dote questa che, sebbene debba essere la principale di uno storico, è caratteristica soltanto di pochi che sanno chiudere l'animo alle passioni di parte e considerare con mente serena gli uomini e gli avvenimenti, l'opera del Quintavalle merita lode sincera ed incondizionata, tanto più che a questo altissimo pregio altri ne aggiunge degni di essere ricordati. Il primo fra tutti la perfetta armonia delle varie parti, alla quale s'accoppiano giudizi sempre assennati, la rappresentazione esatta dei personaggi principali e l'esposizione lucida e chiara dei fatti ch'ebbero maggior influenza sulle sorti del paese e sullo svolgimento del grandioso dramma e le considerazioni brevi, ma acute e diligenti sulle cause che determinarono e prepararono i maggiori avvenimenti.

Interessante in modo particolare sono i capitoli, nei quali sono rievocate le vicende italiane dell'occupazione di Roma allo scoppio della guerra libica e più ancora quelle nelle quali sono esposti gli episodi e le battaglie principali del conflitto mondiale che diede finalmente all'Italia i confini ad essa assegnati dalla natura.

Forse, a prima giunta, parrà ad alcuni che l'A. abbia dedicato una piccola parte del volume (pag. 224 su 686) ai fatti svoltisi dal 1814 alla morte del Gran Re; ma, a mio parere, l'epoca italiana, cominciata indiscutibilmente col congresso di Vienna e che culminò coll'annessione di Roma, è stata narrata largamente da molti scrittori ed è nota sufficientemente anche agli uomini meno colti e studiosi, mentre, invece, pochi conoscono le vicende interne e le relazioni corse fra l'Italia e gli stati esteri dal 1878 al 1912, anni, durante i quali l'Italia visse spesso una vita agitata e fu retta da uomini spesso inetti, se si eccettui Francesco Crispi, e tedeschi, austriaci e francesi credettero di poter qualche volta impunemente assumere di fronte a noi un contegno altero e sprezzante. Con tutto ciò anche in quel periodo di tempo l'Italia continuò a consolidarsi politicamente e si cementarono sempre più l'unione degli animi e il sentimento nazionale che ai nostri giorni diedero frutti meravigliosi.

# Pubblicazioni di Friulani

Abbiamo ricevuto il N. 4 della «Rivista mensile dell'Università Popolare di Udine» contiene: «L'educazione del sentimento estetico dei fanciulli (direttore didattico cav. A. Rieppi, interessante lezione tenuta il 16 marzo ultimo alla Università Popolare) — Lezioni ordinarie e straordinarie (scritti di lezioni ordinarie tenute durante il mese di marzo: «I poemi omerici» prof. Marino Sgombathely — «Il movimento futurista», Michele Leskociv — «Malthus», dott. prof. Pierpaolo Luzzatto Fedir — «Martino da Udine detto Pellegrino da S. Daniele», cav. Libero Grassi — Corso su «La civiltà di Roma; L'arte prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo; «Le istituzioni militari», colonn. cav. Carlo Fettarappa: «Il diritto», avv. Carlo Rossi — Lezioni straordinarie: «La battaglia di Adua» magg. cav. G. B. Vidoni. «La Palestina pittoresca», Mario Nordio; «dire di sì»; Annie Vivante; «Roci nel presente e nel passato», Pietro Egidi; L'aviazione», sottoten. Ciro Aiello; «Lo spiritismo». Nella Doria Cambon. — Altri articoli interessanti: recensione di f. g. sulla tragedia in due atti: «Salomè» del prof. G. Ellero, gloria friulana e che varcò i ristretti confini della Provincia ottenendo fama fra i letterati della Nazione.

* * *

La conferenza «Spiriti e forme della detteratura friulana», che il dott. Fattorello tenne alla Università popolare la sera del 29 dicembre 1925, è stata pubblicata integralmente e con belle illustrazioni, nel secondo numero di quest'anno della Illustrazione friulana».

* * *

Ci si annunzia imminente la pubblicazione presso la «Casa dei Poeti» di Varese di un nuovo libro di liriche: «Il naufrago», dell'egregio e noto poeta comprovinciale signor Amilcare Gumino di Maiano.

— Anche imminente ci si annuncia l'uscita di un volume intitolato: «Convito poetico, antologia della moderna lirica italiana, a cura di Carlo Weidlich, nella quale sono incluse pure alcune poesie del nostro poeta sig. Zumino accompagnate da un cenno bio-bibliografico.

* * *

Assieme al fascicolo di marzo della Rivista mensile dell'Università popolare di Udine fu distribuito, in supplemneto di essa, un elegante fascicolo che porta la conferenza su «La Religione di Roma antica» tenuta nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il 26 febbraio 1926 dal prof. Federico Davide Ragni. L'opuscolo (elegante edizione uscita dalla tipografia D. Del Bianco e Figlio) porta questa affettuosa dedica: «Alla mamma — che malata e stanca — venne a udirmi». La bella conferenza, come fu con vivo compiacimento ascoltata, così ora si legge col più vivo interesse, vuoi per il cumulo di notizie diligentemente e sapientemente raccoltevi, come per la forma eletta della esposizione.

* * *

«L'Azione» di Pola quotidiano politico dell'Istria, ci porta un'ampio resoconto sulla celebrazione della Giornata Coloniale; resoconto nel quale è riprodotto quasi per intiero il discorso dettovi dal prof. comm. Roberto Asquini, Rettore della Università Commerciale di Trieste, con questo titolo in grossi caratteri: «Lo smagliante discorso del prof. Asquini».

Il nostro concittadino fu presentato all'uditorio dall'on. Mrach come «uno di quei giovani che appartengono allo Stato maggiore di una nuova Italia, ferrata anche nel campo del pensiero economico dei più moderni mezzi di lotta fra i popoli».

Il discorso del prof. comm. Asquini fu spesso interrotto da calorosi applausi e in qualche punto da vera ovazione. Riportiamo l'augurio e la perorazione finale:

«Le nostre colonie non siano un numero del bisogno della nostra Nazione, siano una ricchezza viva, la quale alimenti lo slancio ascensionale dell'anima della Stirpe e vogliamo dire sopratutto questo, che da oggi in poi la Storia dell'Africa non si può più scrivere con l'Italia assente (applausi).

Da questo estremo lembo della Patria dove i monumenti romani insegnano come si debba civilmente vivere e sentire per essere degni del nome di figli di Roma e dove i nomi dei martiri insegnano come si debba virilmente patire per assolvere il proprio dovere verso la Patria, possa la mia voce modesta essere interprete dell'anima vostra e far giungere a Colui che alle fortune d'Italia presiede divorato dalla febbre di renderla più grande e più prospera al di quà e al di là dei mari, possa far giungere al Duce reduce dallaLibia, romana due volte, e portare a Lui la fede protesa verso l'avvenire, che ricanta la canzone d'oltre mare: «Con te, con te verso il deserto ardente — con te verso il deserto senza sfingi — che a spetta l'orma il solco e la semente».

Un subisso di applausi coronò la fine della bellissima orazione del prof. Asquini.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: avv. cav. Turchetti — P. M. avv. cav. Alborghetti.

### IL FURTO DI UNA MOTO

Lo scorso anno il signor Remor, commerciante di Pordenone, denunciò il furto di una sua motocicletta del valore di circa lire 10 mila, sparitagli dal magazzino sito in via Garibaldi.

Sia dalle indagini che dalle voci raccolte si riuscì a sapere che un soldato del 4.o reggimento «Genova Cavalleria» di stanza a Pordenone aveva confidato ad alcuni commilitoni di essere partito per Milano, dove risiedeva la sua famiglia, con una motocicletta; infatti aveva lasciato il corpo per non farvi più ritorno. Fu identificato per tale Ernesto Biolchi di Luigi di anni 23 più volte condannato per furti e ricettazioni; il derubato Remor, avute queste indicazioni, si recò tosto a Milano, presso la madre del Biolchi, e, dopo alcuni giorni e per mezzo di un conoscente, potè riavere la sua macchina.

Contro il soldato fu però istruita causa che si discusse ieri dinanzi al nostro Tribunale con la contumacia dell'imputato.

Dopo le deposizioni e le arringhe, fu pronunciata sentenza di responsabilità e condanna ad anni 3 di reclusione, un sesto della pena di segregazione cellulare, ed un anno di vigilanza speciale. Dif. avv. Sartoretti.

### DOMESTICA INFEDELE

Pure contumace è la venticinquenne Amalia Del Fabbro di Giovanni, da Pagnacco, imputata di furto in danno del co. della Pace, presso il quale era domestica, del sig. Zamparo e della signorina Cescutti, rispettivamente padroni di casa ed ospite del co. della Pace. La domestica si appropriò di due portamonete, lasciati incustoditi, e il denaro per un complessivo di lire 80.

La Del Fabbro fu arrestata e quindi rilasciata: negò i fatti addebitatile, ma all'udienza non si presenta e si busca 7 mesi con il beneficio della condizionale. Dif. avv. Molè.

### ASSOLTO

Fu istruito procedimento penale contro tale Umberto Martinelli fu Antonio, perchè chiamato quale testimonio in una causa fu ritenuto falso. Il Tribunale, dopo l'interrogatorio e le aringhe, emette sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Dif. avv. Sartoretti.

*Domenico Del Bianco, dirett. responsabile*
*Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine*